Verso il nuovo esame di Stato
Sulla prova scritta di italiano

Maglie, 20 febbraio 2019

Maria Maggio

Introduzione

- Esame di Stato 2019
- La prova scritta di italiano
- Tipologie, obiettivi e competenze
- Griglie di valutazione nazionali
- Il punteggio fra rubriche e griglie
- Laboratorio: costruzione di rubriche a partire da esempi di prova

Esame di Stato 2019. Fonti normative

- D.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017
- DL n. 91 del 25.07.2018
- Nota MIUR n. 3050 del 4 ottobre 2018
- Nota MIUR n. 19890 del 26 novembre 2018
- DM 769 del 26 novembre 2018
- DM n. 37 del 18 gennaio 2019
- Nota MIUR n. 2472 dell’8 febbraio 2019

D.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017

Le novità

- Prerequisiti per sostenere l'esame di Stato:
  - partecipazione alla prove INVALSI nell'ultimo anno
  - svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro
- Due prove scritte anziché tre
- Griglie di valutazione nazionali
- Maggior peso al curricolo

  credito massimo 40 (anziché 25)
- Colloquio su argomenti, documenti, testi, esperienze secondo una traccia predisposta dalla Commissione, esperienze di alternanza scuola-lavoro, Cittadinanza e Costituzione

DL n. 91 del 25.07.2018
Proroga di termini previsti da disposizioni legislative
Nota MIUR n. 3050 del 4 ottobre 2018

- Differimento al 1° settembre 2019 dell'art. 13, c. 2, lettere b e c del D.lgs. 62/2017
  - partecipazione alle prove INVALSI nell'ultimo anno
  - svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro
- Allegato alla nota MIUR il *Documento di lavoro per la preparazione delle tracce della prima prova scritta*

D.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017

Valutazione

- Prima prova scritta: max punti 20
- Seconda prova scritta: max punti 20
- Colloquio: max punti 20

Al punteggio conseguito agli esami si somma il credito scolastico (max 40 punti)

Punteggio minimo per superare l'esame: 60/100 (art. 18, c. 4)

- **Integrazione fino a un massimo di 5 punti**

  - credito scolastico di almeno 30 punti
  - risultato complessivo di almeno 50 punti nelle prove d’esame

- **Attribuzione della lode**

  - unanimità
  - punteggio complessivo pari a 100 senza nessuna integrazione
  - conseguimento del credito scolastico massimo con voto unanime del CdC

Qualche riflessione sul punteggio complessivo

…aspettando l’ordinanza

Credito scolastico al quinto anno nel 2018-19

Attribuzione credito per il quinto anno

Media dei voti	Bande di oscillazione		
	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
minore di 6	-	-	7-8
pari a 6	7-8	8-9	9-10
maggiore di 6 e minore o uguale a 7	8-9	9-10	10-11
maggiore di 7 e minore o uguale a 8	9-10	10-11	11-12
maggiore di 8 e minore o uguale a 9	10-11	11-12	13-14
maggiore di 9 e minore o uguale a 10	11-12	12-13	14-15

Credito scolastico al quinto anno nel 2018-19

Conversione del credito conseguito nel terzo e quarto anno

Somma crediti conseguiti per il III e il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e il IV anno
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

	Nuovo credito attribuito per il III e il IV anno	Credito attribuito per il V anno	Totale
Credito minimo	15	7	22
Credito massimo	25	15	40

Punteggio massimo: 100/100

- Credito scolastico: 40
- Prima prova: 20
- Seconda prova: 20
- Colloquio: 20

---

totale: 100

Punteggio minimo: 60/100

Qual è la soglia per la sufficienza nell'ambito dei 20 punti?

- Credito scolastico: 22
- Prima prova: 12
- Seconda prova: 12
- Colloquio: 12

---

totale: 58

Punteggio minimo: 60/100

Ipotesi alternative. Una soglia diversa tra scritti e colloquio?

Credito scolastico:	22	22
Prima prova:	13	12
Seconda prova:	13	12
Colloquio:	12	14
totale:	60	60

	Nuovo credito attribuito per il III e il IV anno	Credito attribuito per il V anno	Totale
Credito minimo con un'insuff. all'ammiss.	15	7	22
Credito con media = 6	15	9	24
Credito massimo	25	15	40

Oppure…

…fissiamo a 24 il punteggio minimo per il credito scolastico?

Così sarebbe, se non fosse possibile ammettere all'esame in presenza di un'insufficienza (D.lgs. 62/2017, art. 13, c. 2, lett. d)

- Credito scolastico: 24 ?
- Prima prova: 12
- Seconda prova: 12
- Colloquio: 12

---

totale: 60

Forse il Legislatore, concedendo a uno studente la possibilità di essere ammesso all’esame di Stato anche in presenza di un’insufficienza (possibilità non prevista negli anni precedenti), pretende che in tal caso questo studente svolga gli esami con esiti superiori alla sufficienza per poter conseguire il diploma?

O forse non è corretto fissare a 12 su 20 il livello per la sufficienza?

È corretto fissare punteggi diversi per attribuire la sufficienza agli scritti e al colloquio?

Ma è possibile che, con griglie nazionali che dovrebbero garantire equità, non sia fissata a livello nazionale la soglia minima per la sufficienza per ciascuna prova, come è sempre avvenuto per esami e concorsi?

Aspettiamo l’ordinanza

FAQ

- **Chi preparerà le buste per la prova orale?**

Sarà la Commissione stessa a predisporle, in un’apposita sessione di lavoro. Nelle buste vi saranno materiali utili per poter avviare il colloquio. La scelta dei materiali (testi, documenti, progetti, problemi) sarà effettuata tenendo conto della specificità dell’indirizzo e del percorso effettivamente svolto nella classe secondo le indicazioni fornite dal Consiglio di Classe nel documento che sarà predisposto entro il 15 maggio, proprio in vista dell’Esame di Stato.

FAQ

- **Fornirete esempi di come si svolgerà l’orale?**

Il Ministero predisporrà esempi significativi delle tipologie di materiali simili a quelli che potrebbero essere proposti all’orale dalle singole commissioni che dovranno tenere conto dello specifico percorso della classe.

FAQ

- **Come funziona il meccanismo delle buste?**

Ogni commissione preparerà un numero di buste pari al numero dei candidati, più due. Ad esempio per una classe di 20 studenti, le buste saranno 22. Ciascuno studente potrà dunque sempre scegliere [almeno ?] tra una terna di buste. Dal primo all’ultimo candidato. Saranno così garantite trasparenza e pari opportunità a tutti.

FAQ

- **Cosa troveranno gli studenti nelle buste?**

Ci saranno materiali che forniranno uno spunto per l'avvio del colloquio. Un testo poetico o in prosa, un quadro, una fotografia, un'immagine tratta da libri, un articolo di giornale, una tabella con dei dati da commentare, un grafico, uno spunto progettuale, una situazione problematica da affrontare: sono tutti esempi che di ciò che le commissioni potranno scegliere per introdurre un percorso integrato e trasversale che permetta di affrontare lo specifico contenuto delle discipline.

Nota MIUR n. 19890 del 26 novembre 2018
DM 769 del 26 novembre 2018

Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte
Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Prima prova scritta: italiano

- **Tipologia A**

  Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

- **Tipologia B**

  Analisi e produzione di un testo argomentativo

- **Tipologia C**

  Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Sette tracce

- Tipologia A: due tracce
- Tipologia B: tre tracce
- Tipologia C: due tracce

Nuclei tematici fondamentali

- Ambito artistico
- Ambito letterario
- Ambito storico
- Ambito filosofico
- Ambito scientifico
- Ambito tecnologico
- Ambito economico
- Ambito sociale

Struttura delle tracce

Tipologia A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d’Italia ad oggi.

Saranno fornite due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.

Tipologia B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

La traccia proporrà un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione /comprensione sia dei singoli passaggi sia dell’insieme.

La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d’appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio.

Tipologia C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

La traccia proporrà problematiche vicine all’orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione.

Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo.

Obiettivi della prova

Lingua

- Per la lingua, si tratta di padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti

Letteratura

- Per la letteratura, si tratta di raggiungere un'adeguata competenza sulla evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità ad oggi

Lingua

- competenze di base, da presupporre per qualsiasi tipo di prova e per qualsiasi tipo di indirizzo
- competenze specifiche

Competenze di base

- padronanza grammaticale,
- capacità di costruire un testo coerente e coeso,
- capacità nell'uso dell'interpunzione
- dominio lessicale adeguato (da saggiare anche attraverso la competenza passiva, a partire da un testo dato)

Competenze specifiche

Analisi e interpretazione di un testo letterario

- comprendere gli snodi testuali e i significati
- interpretare e far "parlare il testo" oltre il suo significato letterale
- porre il testo in relazione con l'esperienza formativa e personale e collocarlo in un orizzonte storico e culturale più ampio
- utilizzare (nell'analisi e nel commento) un lessico puntuale ed efficace, che vada oltre quello abitualmente adoperato in un discorso orale

Competenze specifiche

Analisi e produzione di un testo argomentativo

- comprendere il testo dato
- riconoscere gli snodi argomentativi presenti
- individuare la tesi sostenuta e gli argomenti a favore o contrari
- riconoscere la struttura del testo
- produrre un testo di tipo argomentativo anche basandosi sulle conoscenze acquisite nel suo corso di studio

Competenze specifiche

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

- affrontare con sicurezza un tema dato
- svilupparlo gradualmente mettendo in campo conoscenze acquisite nel corso di studi seguito o giudizi e idee personali
- organizzare le proprie conoscenze e esporle con proprietà e chiarezza

Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

INDICATORE 1

- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.
- Coesione e coerenza testuale.

INDICATORE 2

- Ricchezza e padronanza lessicale.
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.

INDICATORE 3

- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.
- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia A. Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.
- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).
- Interpretazione corretta e articolata del testo.

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia B. Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia C. Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.
- Sviluppo ordinato e lineare dell’esposizione.
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

Griglie di valutazione

- In linea di massima, per griglia di valutazione si può intendere un insieme di informazioni codificate che descrivono le prestazioni di uno studente in relazione a degli stimoli/consegne/obiettivi: sono composte da **indicatori** (parametri, elementi di valutazione) che a loro volta vengono declinati in **descrittori** delle prestazioni che identificano i livelli ai quali si assegna un risultato in termini numerici.
- Nei modelli usati più comunemente (griglia a punteggio ad intervallo o con punteggio massimo), a ciascun indicatore viene assegnano un intervallo di variazione o un massimo di punteggio.

MIUR, *Indicazioni metodologiche e operative per le seconde prove*

- Costruire griglie di valutazione non è operazione semplice, anche perché la diversità dei contenuti delle tracce rende difficile la definizione di descrittori definiti “a priori”.
- …
- Verranno perciò individuati, per ogni disciplina, gli **indicatori** oggetto di osservazione/valutazione e i **massimi punteggi** associati a ciascuno di essi, lasciando alle Commissioni il compito di definire i **descrittori** di livello.

MIUR, *Indicazioni metodologiche e operative per le seconde prove*

Rubrica

La rubrica di valutazione è uno strumento di valutazione utilizzato per esprimere un giudizio sulla qualità di un prodotto o di una prestazione.

Le rubriche di valutazione sono utilizzate nell'ambito della valutazione autentica delle prestazioni degli studenti. […]

Una rubrica contiene i criteri oggetto di valutazione, una scala di punteggi e una descrizione delle prestazioni buone e meno buone per ciascun livello individuale della scala.

INVALSI, Glossario RAV

Qualche esempio

Scrivere

- **Definire il contenuto**

Riguarda il contenuto del messaggio, ciò che si vuole far conoscere o trasmettere a chi leggerà il testo. Indicatori sono la chiarezza e facilità di comprensione alla prima lettura, le inferenze da produrre per capire il contenuto.

- **Organizzare**

Fa riferimento alla struttura generale del testo: introduzione, corpo centrale, conclusioni e commenti di colui che scrive

- **Scegliere il lessico**

Riguarda l'uso delle parole cioè la precisione e l'accuratezza, capacità del testo di catturare l'attenzione di chi legge

- **Esprimere uno stile**

Riguarda la forma comunicativa: stile colloquiale, stile soggettivo o oggettivo e distaccato, stile semplice, sobrio, giornalistico, letterario,

- **Strutturare la frase e il periodo**

Riguarda il modo di strutturare la frase: frase semplice (soggetto, predicato, complementi; frase principale e subordinate) o più frasi per definire un contenuto complesso

- **Rispettare e usare le convenzioni**

Riguarda l'uso delle convenzioni linguistiche: maiuscole-minuscole, ortografia, punteggiatura, segnalazioni di discorso diretto, l'inizio di un capoverso, regole grammaticali

Mario Comoglio, *Insegnare e valutare le competenze*, 2016

	4	3	2	1
Definire il contenuto	Lo scritto è chiaro nel suo scopo o nel tema centrale. Lo si legge dall'inizio alla fine senza fatica. Fatti e dettagli interessanti lo arricchiscono.	Lo scritto ha un senso dello scopo ma a volte è difficile ricondurre ciò che si legge al tema centrale. La comprensione non è sempre facile.	Lo scritto non ha un tema centrale chiaro e la lettura non è sempre scorrevole. Si alternano frasi principali e dettagli senza un motivo preciso.	Lo scritto non ha un tema centrale evidente e chiaro; è faticoso estrarne il significato dal testo e bisogna ricorrere a inferenze.
Organizzare	Il primo paragrafo introduce ed evidenza il tema. Le informazioni arricchiscono e illustrano con esempi l'idea. La conclusione offre una sintesi, ma senza essere ripetitiva.	La struttura dell'organizzazione è chiara abbastanza da condurre chi legge attraverso il testo senza confusione, ma l'introduzione (o la conclusione) è incompleta o ripetitiva.	Lo scritto manca di una introduzione o di una conclusione. Il corpo centrale manca di un chiaro senso di direzione. Le idee, i dettagli o i fatti sembrano legati insieme in modo casuale.	Le informazioni sembrano non avere un ordine logico. Lo scritto non ha introduzione, nessuna conclusione e nessuna struttura interna.

Scegliere il lessico	Il lessico è vario e piacevole alla lettura. Le parole trasmettono il messaggio in modo preciso, interessante e naturale	Vi è un uso corretto e una varietà di parole e sinonimi, ma non rende il messaggio molto interessante e stimolante per la lettura.	Vi è un uso corretto ma ripetitivo delle stesse parole. Il vocabolario è ristretto e limitato a parole comuni.	Si ripetono parole semplici e banali, oppure si usano termini inappropriati, imprecisi o non idonei a trasmettere il messaggio voluto.
Strutturare la frase e il periodo	Le frasi sono chiare, iniziano in modi diversi e variano in lunghezza. Ben costruite, con una struttura corretta che invita ad una lettura espressiva ad alta voce.	Non vi sono frasi incomplete. Sono per lo più ben costruite, ma con qualche piccolo errore o talvolta con una struttura complessa che le rende contorte.	Le frasi sono spesso semplici e banali. Variano poco in lunghezza e nella struttura. Vi sono molte frasi che cominciano con la stessa parola.	Lo scritto è difficile da comprendere perché diverse frasi sono incomplete, approssimative o non curate come se fossero semplicemente degli appunti.
Esprimere uno stile	Il testo è espressivo, coinvolgente, sensibile ai bisogni del lettore, focalizzato sull'argomento e ha un ritmo fluente quando lo si legge ad alta voce.	Il testo ha un ritmo scorrevole, ma tende ad essere più ricercato che musicale. Il risultato è piacevole, ma non coinvolge abbastanza.	Il testo non ha un ritmo scorrevole e non mantiene lo stesso stile comunicativo. Vi sono ripetizioni di concetti e il pensiero non è fluido.	Lo scritto sembra un elenco di fatti, è senza vita. Risulta molto tecnico senza alcun coinvolgimento o partecipazione.

Qualche esempio

Esposizione orale

- Chiarezza nell'espressione di idee
- Efficacia della comunicazione con destinatari differenti
- Efficacia e varietà di modi della comunicazione
- Efficacia nella comunicazione di uno scopo

Esposizione orale

- Chiarezza nell'espressione di idee
  - Comunica l'idea principale con chiarezza ed efficacia e fornisce supporti o notizie aggiuntive con dettagli ricchi e utili
  - Comunica l'idea principale con chiarezza e fornisce supporti o notizie integrative che contengono dettagli
  - Comunica informazioni importanti ma non relative al tema
  - Comunica le informazioni come pezzi isolati e in forma casuale

Esposizione orale

- Efficacia della comunicazione con destinatari differenti
  - Presenta le informazioni in uno stile e con un tono efficace che fa aumentare il livello di interesse, di conoscenza e di comprensione degli ascoltatori sull'argomento
  - Presenta le informazioni in uno stile e con un tono coerente con il livello di interesse, di conoscenza e di comprensione del pubblico
  - Presenta le informazioni in uno stile e con un tono poco adatto al livello di interesse o di conoscenza del pubblico
  - Presenta le informazioni in uno stile e con un tono per niente adatto al livello di interesse e di conoscenza del pubblico

Qualche esempio

Lavoro di gruppo

- Lavorare per conseguire gli scopi del gruppo
- Coprire in modo efficace una varietà di ruoli all’interno del gruppo
- Dimostrare abilità interpersonali efficaci
- Contribuire al mantenimento del gruppo

Lavoro di gruppo

- Lavorare per conseguire gli scopi del gruppo
  - Aiuta attivamente a identificare gli scopi del gruppo e lavora duramente per conseguirli
  - Mette impegno negli scopi del gruppo e porta avanti in modo efficace il ruolo assegnato
  - Mette impegno negli scopi del gruppo ma non porta avanti in modo efficace il ruolo assegnato
  - Non lavora verso le mete del gruppo o lavora contro in modo attivo

Lavoro di gruppo

- Coprire in modo efficace una varietà di ruoli all’interno del gruppo
  - Copre in modo efficace una molteplicità di ruoli all'interno del gruppo
  - Copre in modo efficace un paio di ruoli all'interno del gruppo
  - Compie dei tentativi di coprire in modo efficace più di un ruolo all'interno del gruppo ma ha poco successo anche con ruoli secondari
  - Rigetta ogni opportunità di coprire più di un ruolo nel gruppo

Componenti di una rubrica

Dimensioni	• Quali aspetti considerare?
Criteri	• In base a che cosa giudicare?
Indicatori	• Quali evidenze osservabili?
Livelli	• Quale grado di raggiungimento?
Ancore	• Esempi concreti di prestazione

Per semplificare

Indicatori

- dimensioni/aspetti

Descrittori di livello

- descrizione della dimensione secondo una scala di qualità

Lavoro di gruppo

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO			
	avanzato	intermedio	accettabile	parziale
Lavorare per conseguire gli scopi del gruppo	Aiuta attivamente a identificare gli scopi del gruppo e lavora duramente per conseguirli	Mette impegno negli scopi del gruppo e porta avanti in modo efficace il ruolo assegnato	Mette impegno negli scopi del gruppo ma non porta avanti in modo efficace il ruolo assegnato	Non lavora verso le mete del gruppo o lavora contro in modo attivo
Coprire in modo efficace una varietà di ruoli all'interno del gruppo	Copre in modo efficace una molteplicità di ruoli all'interno del gruppo	Copre in modo efficace un paio di ruoli all'interno del gruppo	Compie dei tentativi di coprire in modo efficace più di un ruolo, ma ha poco successo anche con ruoli secondari	Rigetta ogni opportunità di coprire più di un ruolo nel gruppo
Dimostrare abilità interpersonali efficaci				
Contribuire al mantenimento del gruppo				

Scrivere

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO			
	avanzato 10	intermedio 8-9	accettabile 6-7	parziale 1-5
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo				
Coesione e coerenza testuale				
Ricchezza e padronanza lessicale				
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura				
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali				
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali				
	Massimo 60		Sufficiente 36	

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO			
	avanzato 10	intermedio 8-9	accettabile 6-7	parziale 1-5
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es. indicaz. circa la lunghezza del testo o circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Risponde pienamente alle indicazioni sulla lunghezza del testo e sulla forma della rielaborazione			La rielaborazione del testo non rispetta i vincoli posti
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici				
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica				
Interpretazione corretta e articolata del testo				
	Massimo 40		Sufficiente 24	

Punteggio massimo

60 + 40 = 100

100 : 100 = x : 20

x = (100 * 20) : 100 = 20

Punteggio minimo per la sufficienza

36 + 24 = 60

60 : 100 = x : 20

x = (60 * 20) : 100 = 12

Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO			
	avanzato	intermedio	accettabile	parziale
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto				
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti				
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione				
	Massimo 40			

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO			
	avanzato	intermedio	accettabile	parziale
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione				
Sviluppo ordinato e lineare dell’esposizione				
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali				
	Massimo 40			

Qualche riflessione

- La rubrica di valutazione, ossia la declinazione degli indicatori in descrittori, non può essere costruita senza conoscere la prova
- È necessario stabilire che peso dare a ciascun indicatore nell'ambito del punteggio complessivo assegnato (non è così per le seconde prove)
- Non è possibile assegnare lo stesso peso a tutti gli indicatori (per la tipologia A vi sono dieci indicatori, per B e C solo nove)

Laboratori

- Analizzare le tracce delle simulazioni del 19 febbraio 2019
- Elaborare i descrittori tenendo conto delle tracce
- Provare a correggere un elaborato

Riferimenti bibliografici

- F. Bruni *et al.*, *Manuale di scrittura e comunicazione*, Zanichelli, Bologna 2013.
- U. Cardinale, *L'arte di riassumere. Introduzione alla scrittura breve*, Il Mulino, Bologna 2015.
- M. Castoldi, *Valutare a scuola*, Carocci, Roma 2012.
- M. Castoldi, *Curricolo per competenze: percorsi e strumenti*, Carocci, Roma 2013.
- S. De Masi, M. Maggio M (a cura di), *Pratiche di scrittura nella scuola superiore*, FrancoAngeli, Milano 2008.
- Invalsi, *Rilevazione degli errori più diffusi nella padronanza della lingua italiana nella prima prova di italiano*, 2012.
- C. Lavinio, *Scrivere in breve: sintesi e concisione*, in A. R. Guerriero (a c. di), *Laboratorio di scrittura*, La Nuova Italia, Firenze 2002, pp. 83-100.
- C. Lavinio, *Comunicazione e linguaggi disciplinari*, Carocci, Roma 2004.
- M. Maggio, *Valutare le competenze linguistiche nella scuola secondaria di primo grado: riflessioni e proposte*, in P. Leone e T. Mezzi (a cura di), *Didattica della comunicazione orale. Lingue seconde e italiano a scuola e all'università*, FrancoAngeli, Milano 2011.
- MIUR, Indicazioni metodologiche e operative per la definizione dei"Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove" e delle "Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi" per gli Esami di Stato del II ciclo, ottobre 2018
- MIUR, *Documento di lavoro per la preparazione delle tracce della prima prova scritta dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione*, ottobre 2018
- L. Serianni, *Leggere, scrivere, argomentare*, Laterza, Roma-Bari 2013.